



CABEL LEASING S.p.A.

**BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008
(16° esercizio sociale)**

Assemblea dei soci del 29 aprile 2009

INDICE

1. ORGANI SOCIALI	4
2. PROFILO DELLA SOCIETA'	5
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
3.1 La situazione di mercato della Cabel Leasing S.p.A.	6
<i>3.1.1 Il mercato di riferimento</i>	6
<i>3.1.2 Il mercato del leasing in Italia</i>	9
<i>3.1.3 Il posizionamento di Cabel Leasing S.p.A.</i>	11
3.2 L'andamento economico della gestione	12
<i>3.2.1 L'andamento economico di CABEL Leasing S.p.A.</i>	12
<i>3.2.2 L'andamento economico nei settori operativi</i>	15
<i>3.2.3 Principali rischi affrontati</i>	17
3.3 Le variazioni (dinamiche) rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati	18
<i>3.3.1 Le variazioni patrimoniali</i>	18
<i>3.3.2 Le variazioni del conto economico</i>	20
<i>3.3.3 Le variazioni del patrimonio netto</i>	20
<i>3.3.4 Le variazioni del rendiconto finanziario</i>	21
3.4 Eventuali ulteriori informazioni sulla assunzione, gestione e copertura dei rischi	21
3.5 Gli indicatori fondamentali dell'attività	22
3.6 I principali fattori che incidono sulla redditività	27
3.7 L'attività di ricerca e sviluppo	28

3.8 I rapporti con le imprese del gruppo	29
3.9 Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle controllate	30
3.10 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'eserci- zio	30
3.11 L'andamento prevedibile della gestione	30
3.12 Il progetto di destinazione degli utili	32
3.13 Ringraziamenti	32
4. STATO PATRIMONIALE	33
5. CONTO ECONOMICO	35
6. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	37
7. RENDICONTO FINANZIARIO	38
8. NOTA INTEGRATIVA	43
PARTE A – Politiche contabili	44
PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale	63
PARTE C – Informazioni sul conto economico	82
PARTE D – Altre informazioni	95
9. PATRIMONIO DI VIGILANZA	120
10. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	121
11. RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE	124
13. BILANCIO SOCIETA' CONTROLLANTE	125

1. ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Mauro Benigni

Vice Presidente

Francesco Bosio

Consiglieri

Sergio Acerbi

Mario Cappelli

Rinaldo Scaccia

Collegio Sindacale

Presidente

Bruno Dei

Sindaci effettivi

Gianfranco Malacarne

Enzo Polidori

Sindaci supplenti

Marco Lombardi

Piero Lazzerini

Direzione Generale

Marco Gambacciani

Società incarica della revisione contabile

Bompani Audit S.r.l.

2. PROFILO DELLA SOCIETA'

Denominazione	CABEL LEASING S.p.A.
Data di costituzione	29 aprile 1993
Capitale sociale al 31/12/2008	Euro 5.000.000
Patrimonio netto al 31/12/2008	Euro 11.988.028
Sede legale	Empoli (FI) Via Cherubini 99
Sede amministrativa	Empoli (FI) P.zza Garibaldi 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio al 31/12/2008

Signori azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2008, che ha visto un marcato rallentamento della ns. attività, specialmente nell'ultimo trimestre dell'anno appena trascorso.

Ciò nonostante, l'utile netto ha raggiunto l'importo di € 1.215.310, che rappresenta comunque un ottimo risultato, di poco inferiore a quello del 2007, il quale rimane il miglior risultato di sempre nella storia della Vs. Società.

Il bilancio cui si riferisce la presente relazione è stato redatto con applicazione dei principi contabili internazionali ed il rispetto delle istruzioni fornite da Banca d'Italia, con propria circolare del 14/02/2006.

3.1 La situazione di mercato della Cabel Leasing S.p.A.

3.1.1 Il mercato di riferimento

Come è noto, la Toscana rappresenta gran parte del mercato di riferimento della Vostra Società. All'interno di tale area geografica è infatti concentrato oltre il 90% dell'attività della Cabel Leasing.

E, come l'intero Paese, anche la Toscana sconta la crisi economico/finanziaria internazionale che ha prodotto un calo dei consumi e degli investimenti, segnale tipico dell'approssimarsi di un fenomeno recessivo.

Nel 2008 il PIL della Toscana ha subito una contrazione intorno allo 0,9% (dato peggiore degli ultimi tre decenni se si esclude il 1983 quando il PIL si ridusse dell'1,3%). I problemi maggiori sono evidenziati nel comparto industriale, con una diminuzione del valore aggiunto stimata intorno al 3,5% e nell'industria delle costruzioni dello 0,7%. Il calo dei consumi, oltre a quello della produzione industriale, ha riversato i suoi effetti anche sul terziario, il cui valore aggiunto prodotto si riduce, sebbene in tono minore, sia nel settore del commercio, alberghi, ristoranti e trasporti (-0,4%), sia in quello del credito, attività immobiliari e professionali (-0,2%). Solo le altre attività di servizio, comprendenti soprattutto i servizi pubblici, hanno presentato aumenti molto deboli, mentre il settore agricolo ha conseguito risultati più positivi. Sinteticamente, possiamo affermare che la fase recessiva ha colpito la Toscana duramente ed ha generato una caduta del PIL tra le più gravi degli ultimi decenni.

A livello internazionale la crescita del PIL mondiale ha raggiunto la percentuale del 3,9% rallentando, a causa della nota crisi internazionale, di più di un punto percentuale rispetto allo scorso anno. Il calo è da attribuire sia ai paesi sviluppati, quali gli Stati Uniti e quelli dell'Area Euro, sia ai Paesi in via di sviluppo, che si sono dimostrati più dipendenti dal ciclo economico internazionale rispetto a

quanto atteso. La Cina, ad esempio, vede un decremento dall'11,4% al 9,7%, la Russia dal 7,9% al 5,5%, l'India dal 9,3% al 6,8%.

Nell'area Euro la frenata della domanda estera e la crisi dei mercati finanziari si sono ripercosse sulle decisioni di investimento delle imprese. Nel terzo trimestre del 2008 il PIL ha subito un'ulteriore riduzione di quasi un punto percentuale. In ottobre e novembre la produzione industriale, in caduta fin dai mesi precedenti, si è contratta dell'1,6%. Per quanto concerne il nostro Paese, si è registrato una diminuzione del PIL pari a circa 1 p.p.. Il dato (peggiore rispetto al -0,6% stimato dal Tesoro) rappresenta il maggior calo dal 1993, quando si era registrata una analoga contrazione. Nel quarto trimestre il PIL è diminuito del 1,8% a livello congiunturale e del 2,6% a livello tendenziale (peggior performance dal 1980), riflettendo un forte decremento degli investimenti delle imprese. La fiducia è scesa a livelli minimi. L'occupazione, in crescita da oltre dieci anni, ha subito una battuta d'arresto nel terzo trimestre 2008.

La causa iniziale di quanto sopra raffigurato va ricercata nella crisi nata nell'estate 2007 nel mercato dei mutui immobiliari americani, che, dopo essersi estesa ad ogni comparto della finanza ed a tutto il mondo, ha colpito l'economia reale, andando ad incidere sulle scelte di consumo, investimento e produzione a livello globale, contribuendo al deterioramento delle economie anche dei paesi emergenti. In seguito, il fallimento della banca d'affari americana Lehman Brothers, avvenuta lo scorso settembre, ed i timori di crisi di insolvenza di altri operatori finanziari, hanno aggravato le preoccupazioni di un possibile collasso del sistema finanziario, con una negativa ripercussione su gli indici

azionari, che hanno subito pesanti perdite. Anche le condizioni di credito hanno scontato un repentino inasprimento. Gli interventi coordinati a livello internazionale dai governi e dalle Banche centrali hanno evitato la paralisi finanziaria, ma non hanno impedito che si creasse una crisi di fiducia a livello di sistema creditizio, con conseguente difficoltà da parte degli operatori economici nel reperire provvista che sconta costi sempre più esosi.

Anche gli interventi della BCE, che in novembre e dicembre ha ulteriormente abbassato i propri tassi di riferimento rispettivamente di 50 e 75 punti base, non hanno sortito gli effetti sperati.

La difficoltà nella reperibilità di provvista è continuata e continua con pesanti ripercussioni sul mercato finanziario, compreso il comparto all'interno del quale si trova ad operare la Vs. Società.

Non appaiono certo rosee le prospettive future che, per l'Italia, parlano di un proseguimento della fase recessiva anche per il 2009, con una contrazione, stando alle ultime stime, del PIL di oltre il 2.5%.

3.1.2 Il mercato del leasing in Italia

I dati definitivi al 31/12/2008 del mercato del leasing in Italia sono quelli elaborati dalla associazione di categoria (ASSILEA). Le rilevazioni evidenziano una frenata rispetto ai numeri dell'esercizio 2007. In termini generali si registra una diminuzione del 10,98% per quanto concerne il numero di contratti stipulati (si è passati dai 434.093 contratti del 2007 ai 386.416 del 2008). Anche in termini di volumi assistiamo ad un ridimensionamento del settore che sconta una

perdita percentuale complessiva del 20,78%. L'ammontare totale dei contratti, stipulati nel corso del 2008, dalle società aderenti ad ASSILEA, ha raggiunto il valore di 38,776 miliardi di euro contro i 48,946 miliardi del 2007.

Nel 2008 il settore immobiliare vede un netto rallentamento, sia da un punto di vista di numero di contratti stipulati (-32,38%) che da un punto di vista di importo degli stessi (-34,21%), rimanendo comunque il comparto maggiormente significativo in termini di valore stipulato. Il settore automobilistico registra una diminuzione dello 7,54% a livello di valori intermediati, come del resto il segmento strumentale che perde l'11,40%, mentre il settore che risente in misura minore di questa situazione regressiva è quello ferroviario aeronavale che in termini di valori sconta una perdita più contenuta, pari al 2,34%.

	2007		2008		Variazioni %	
	N. Contratti	Valore	N. Contratti	Valore	N. Contratti	Valore
Automobilistico	230.971	9.154.721	210.902	8.464.606	-8,68	-7,53
Strumentale	177.346	13.807.599	157.256	12.233.449	-11,32	-11,40
Immobiliare	20.747	22.893.797	14.030	15.061.164	-32,37	-34,21
Aeronavale e ferroviario	5.029	3.089.943	4.228	3.017.619	-15,92	-2,34
Totali	434.093	48.946.060	386.416	38.776.838	-10,98	-20,78

3.1.3 Il posizionamento di CABEL Leasing S.p.A.

La produzione della Vs. Società nell'esercizio 2008 ha raggiunto, in termini di volumi, complessivamente i 52,632 milioni di Euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 18,18%, in linea sostanzialmente con la contrazione verificatasi in Italia dell'intero sistema leasing. Il numero di contratti stipulati è diminuito, passando dai 605 del 2007 ai 495 del 2008 (-18,65%). Percentuali che si mantengono abbastanza allineati con l'andamento generale del mercato leasing italiano che rimarca un meno 10,98% come numero di contratti stipulati ed un -20,78% a livello di valore di nuovi contratti accesi.

Tali risultati sono comunque il frutto sia della solita politica societaria, improntata da sempre su criteri di prudenza ed attenta valutazione del merito creditizio, sia delle oggettive difficoltà che l'intero settore leasing ha vissuto nel periodo in analisi. Tra i vari comparti operativi, l'attività svolta nell'esercizio 2008 rispetto al 2007 è così rilevabile:

	2007		2008		Variazioni %	
	N. Contratti	Valore	N. Contratti	Valore	N. Contratti	Valore
Automobilistico	346	10.217	285	9.684	-17,63	-5,26
Strumentale	187	19.884	146	13.150	-21,93	-33,86
Immobiliare	64	33.469	56	28.747	-12,50	-14,11
Aeronavale e ferroviario	8	1.125	8	1.051	0,00	-6,58
Totali	605	64.695	495	52.632	-18,18	-18,65

3.2 L'andamento economico della gestione

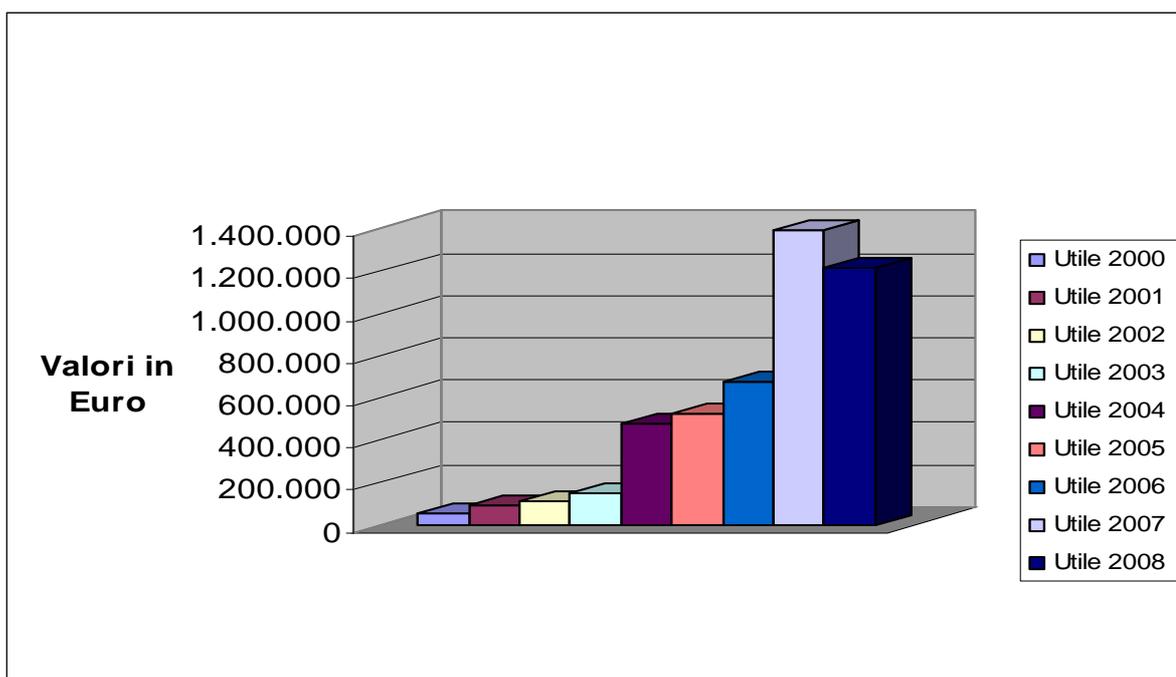
3.2.1 L'andamento economico di CABEL Leasing S.p.A.

L'andamento economico della Società è da ritenersi più che apprezzabile, se analizzato alla luce degli eventi che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso, in specie l'ultimo trimestre. Il risultato economico conseguito rimane, infatti, su livelli di assoluto riguardo, di poco inferiore a quello del 2007, e pertanto è da ritenersi molto soddisfacente. Piuttosto dovranno essere approntate delle strategie aziendali atte a fronteggiare quel 2009 che da molti viene considerato come l'"annus horribilis", figlio di una congiuntura economica/finanziaria estremamente negativa.

Di seguito andiamo a riassumere i risultati economici conseguiti dalla Società negli ultimi nove anni di attività:

Esercizi	Utili di bilancio (in Euro)
2000	56.012
2001	93.730
2002	112.047
2003	148.668
2004	480.353
2005	522.840
2006	674.928
2007	1.392.016
2008	1.215.310

Graficamente i risultati economici della società sono così rappresentabili:



Gli aspetti più significativi che determinano la redditività della Società sono riassumibili come segue:

- a) lo spread, quale differenziale dei tassi fra:
 - la provvista
 - gli impieghi
- b) le spese generali
- c) i rischi

La provvista

Il reperimento sul mercato di un' adeguata provvista a costi sempre più sostenibili rappresenta senza dubbio uno dei cardini attorno a cui ruota l'attività della Vostra Società.

Proprio la continua espansione societaria, sia in termini geografici (vedi le nuove convenzioni stipulate con Banca AGCI E BP CASSINATE) che di volumi, ha determinato una continua evoluzione in ordine all'ottenimento di adeguati mezzi finanziari da impiegare nell'attività.

Siamo infatti passati dai primi anni di attività, dove la provvista era garantita totalmente dalle Banche del Gruppo, ad intrattenere rapporti con circa 30 istituti al di fuori del network Cabel.

Da sottolineare come lo scorso ottobre abbiamo esercitato l'opzione di proroga, valida per ulteriori 18 mesi, del contratto di finanziamento in pool organizzato da BANCAINTESA/SANPAOLO per € 41 milioni, confermando uno spread estremamente interessante visto il perdurare di un'oggettiva difficoltà di reperimento di liquidità sul mercato finanziario.

L'ottenimento di una mirata provvista a tassi competitivi appare lo scoglio più arduo da superare da parte della Vs. società, perlomeno nel breve periodo. Al fine di un ritorno ad una normalizzazione dell'iter operativo, appare auspicabile attendere una risposta forte e convinta da parte dal mondo politico, con interventi strutturali consoni e decisi a ricreare sia un clima di fiducia che una stabilizzazione dei mercati economico/finanziari i quali, gradualmente, favoriscano una lenta ma costante ripresa degli investimenti.

3.2.2 L'andamento economico nei settori operativi

I settori operativi più significativi per l'attività svolta dalla Vostra Società risultano l'immobiliare (con 56 contratti per un valore totale di € 28,746 mln) e lo strumentale (n. 146 contratti per € 13,150 mln) mentre è più marginale l'apporto del comparto targato (n. 285 contratti per € 9,683 mln) e del nautico (n. 8 contratti per € 1,051 mln).

3.2.2.1 Settore immobiliare

La stagnazione del mercato immobiliare, verificatasi dopo l'esponentiale ascesa degli investimenti realizzatasi nel corso degli ultimi anni, ha di fatto contribuito ad un significativo calo delle operazioni leasing a livello assoluto, facendo registrare sul mercato italiano un -32,38% come numero di contratti ed un - 34,21% come valore di contratti. All'interno di tale situazione la Cabel leasing è riuscita a contenere questo trend negativo attestandosi su un - 12,50% per quanto concerne il numero dei contratti stipulati e su un - 14,11% per quanto riguarda il valore dello stipulato.

Tale settore rappresenta comunque circa il 55% dell'intero stipulato 2008 della Vs. Società.

3.2.2.2 Settore strumentale

Questo comparto, che per anni ha svolto la funzione di traino per ciò che concerne il prodotto leasing, è stato gradualmente superato dal comparto immobiliare. Ciò nonostante ancor oggi rappresenta una

porzione importante per il mercato italiano, sia in termini di volumi annui che di impieghi.

E proprio rispetto agli altri segmenti operativi la Vostra Società ha fatto qui registrare la peggior performance scontando un – 21,93% in termini di numero di contratti ed un – 33,86% in termini di valori, contro il trend nazionale che si posiziona rispettivamente su un – 11,33% ed un – 11,40%.

Ciò nonostante il comparto strumentale, con quasi il 25% del totale stipulato, rappresenta per i volumi generati il secondo prodotto di Cabel Leasing.

3.2.2.3 Settore automobilistico

Anche questo settore, da sempre punto di forza di CABEL Leasing, ha manifestato nell'ultimo anno una ridimensionamento, facilmente spiegabile con la crisi epocale che si è abbattuta sull'industria automobilistica, i cui tangibili effetti sono oggi più che mai riscontrabili.

Infatti, il numero dei contratti realizzati dalla Vostra Società nel 2008 evidenziano un decremento pari al 17,63% rispetto l'esercizio precedente, mentre il settore a livello generale presenta un abbassamento percentuale dello 8,69%.

Da considerare però come questo sia un settore caratterizzato senza ombra di dubbio da una maggiore concorrenza rappresentata, oltre che da società finanziarie appartenenti alle case automobilistiche, anche dai quei soggetti che operano nel credito al consumo e nel noleggio a breve e a medio lungo termine.

I volumi annui generati dal comparto targato pesano sul totale per il 18,4%.

3.2.2.4 Settore nautico

In questo recente ambito operativo, gli 8 contratti conclusi (pari numero a quelli del 2007) hanno totalizzato 1,051 mln di Euro (2% dei volumi complessivi), consolidando così la presenza della Società in un settore specialistico che vede comunque perdere a livello nazionale un 15,93% a livello di numeri di contratti accesi.

3.2.3 Principali rischi affrontati

La Vostra Società ha proseguito nell'intento di ridurre in maniera massimale i rischi connessi all'attività esercitata. A tale scopo il sistema dei controlli interni correlati e interdipendenti con quelli delle banche del gruppo e convenzionate risulta in costante miglioramento.

L'esperienza quotidiana maturata sul campo, nonché la normativa e la giurisprudenza in continua evoluzione, richiedono necessariamente l'adeguamento delle procedure e della modulistica per il perfezionamento e la gestione delle operazioni.

Anche le polizze di assicurazione sono costantemente monitorate al fine di verificare l'adeguata copertura dei rischi contrattualmente previsti.

3.3 Le variazioni rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati di bilanci

3.3.1 Le variazioni patrimoniali

La riclassificazione degli elementi patrimoniali per aggregati significativi viene rilevata come segue:

	2007	2008
- immobilizzazioni materiali	987.183	993.113
- crediti da leasing	194.786.294	215.022.514
- altri crediti	3.170.418	1.062.145
- disponibilità	2.894	2.077
Totale attivo	198.946.789	217.079.849
- Patrimonio netto	10.772.718	11.988.028
- Debiti medio lungo termine	60.179	28.687
- Debiti breve termine	188.113.892	205.063.134
Totale passivo e PN	198.946.789	217.079.849

In forma grafica si ha:

IMM. FUNZIONALI E TECNICHE I.FASING	PATRIMONIO NETTO
CREDITI E DISP.	DEBITI

Le variazioni più significative intervenute nell'esercizio sono:

- a) i crediti da contratti di leasing sono passati da Euro 194.786.294 a Euro 215.022.514 con un incremento di Euro 20.236.220 pari al 10,39%;
- b) il patrimonio netto è passato da € 10.772.718 a € 11.988.028 per effetto dell'utile di esercizio 2008 di Euro 1.215.310;

- c) il totale attivo ha raggiunto i 217 Mln/euro in crescita del 9.1% rispetto al 2007.

3.3.2 Le variazioni del conto economico

La sintesi dei margini del conto economico 2008 viene rilevata come segue:

	2007	2008
- margine di interesse	3.440.944	3.507.685
- margine di commissione	- 260.517	- 296.435
- margine di intermediazione	2.801.333	2.975.737
- risultato gestione operativa	1.943.040	1.878.920
- utile d'esercizio	1.392.016	1.215.310

3.3.3 Le variazioni del patrimonio netto

Come risulta dallo specifico prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, nel corso dell'esercizio 2008, i mezzi propri della Società sono passati da € 10.772.718 a € 11.988.028, con un incremento di € 1.215.310.

Tale incremento è stato generato come segue:

Patrimonio netto al 01/01/2008		10.772.718
INCREMENTI		
a) utile esercizio 2008	1.215.310	
Patrimonio netto al 31/12/2008		11.988.028

3.3.4 Le variazioni del rendiconto finanziario

Il bilancio al 31/12/2008 è corredato del rendiconto finanziario nella forma prevista dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14/02/2006.

Da tale prospetto i dati finanziari significativi possono così riassumersi:

	31/12/2007	31/12/2008
Liquidità impiegata per l'incremento di attività fin.	19.721.142	25.561.542
Liquidità impiegata per il rimborso di passività fin.	4.438.760	- 2.876.757
Liquidità impiegate per incremento attività immob.	1.113.945	- 7.427.666
Impieghi	25.273.847	15.257.119
- gestione	1.392.016	1.215.310
- incremento passività	23.881.480	14.040.994
- aumento capitale sociale	0	
Fonti	25.273.496	15.256.304
Liquidità netta assorbita nell'esercizio	351	815

3.4 Eventuali ulteriori informazioni sulle assunzioni, gestione e copertura rischi

La Società fino dalla sua costituzione ha assunto e gestito rischi con estrema prudenza, avendo cura di coprire gli stessi con le garanzie fornite dai propri clienti, dai beni oggetto della locazione e dalla

fideiussione degli Istituti proponenti. Le perdite subite ed iscritte al conto economico nel corso degli ultimi 6 esercizi sono le seguenti:

(Valori espressi in Migliaia di Euro)

Descrizione	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Perdite imputate a conto economico	10	35	12	11	9	1
Impieghi	116.715	130.902	143.918	169.857	194.786	215.023
Percentuale di perdita su impieghi	0,008	0,027	0,008	0,006	0,005	0,001

3.5 Gli indicatori fondamentali dell'attività

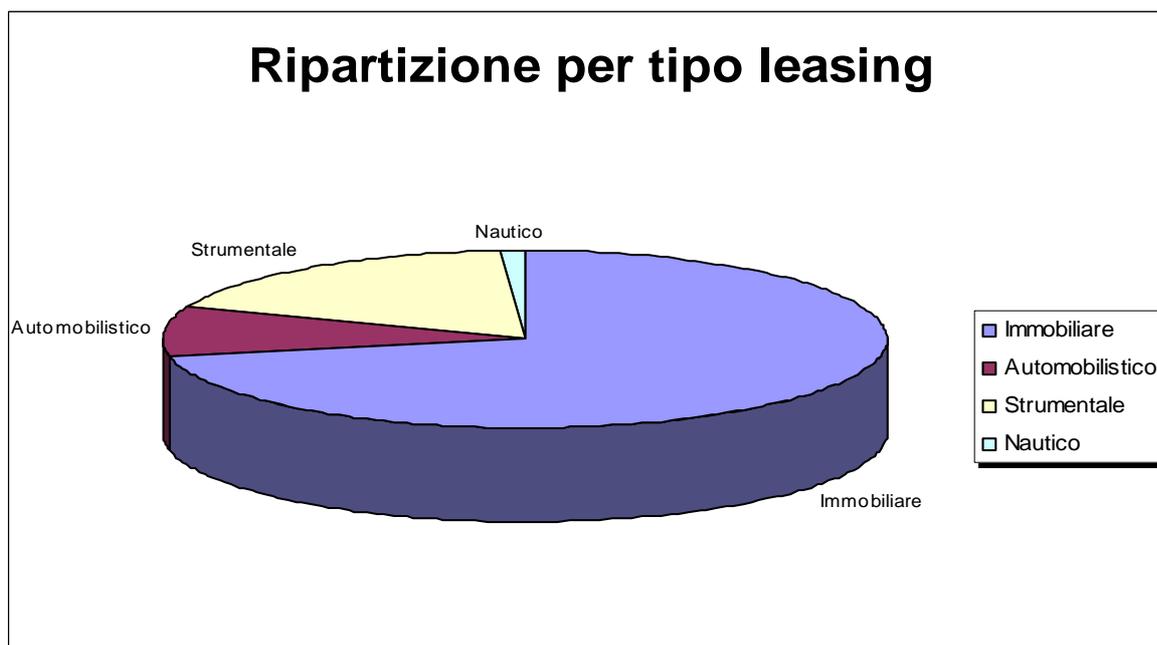
L'attività di CABEL Leasing S.p.A. viene distinta per settore, per banca del gruppo o convenzionata proponente l'operazione e garante della stessa con fideiussione del 50% dell'importo capitale, e per area geografica.

I dati riguardanti i settori relativi ai contratti in decorrenza sono i seguenti:

(dati in MLN di Euro)

	2007	2008
- immobiliare	123,517	143,949
- automobilistico	16,846	17,698
- strumentale	30,963	36,066
- nautico	1,623	2,073
- totale	172,949	199,786

I dati vengono rappresentati graficamente come segue:



I dati riguardanti le banche convenzionate sono:

(dati in MLN di Euro)

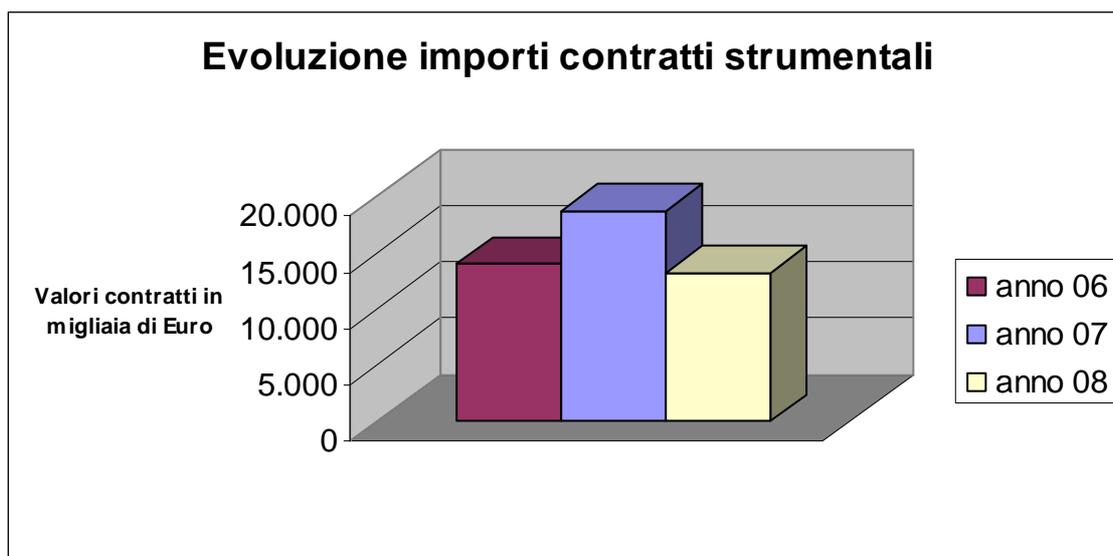
Ripartizione stipulato	2007	2008
B.C.C. Cambiano	94,472	104,949
B.C.C. Fornacette	32,457	40,403
B.C.C. Castagneto C.cci	19,876	26,996
Altre banche convenzionate	16,697	17,518
Dirette	9,446	9,920
Totale	172,948	199,786

I dati riguardanti la nuova produzione sono:

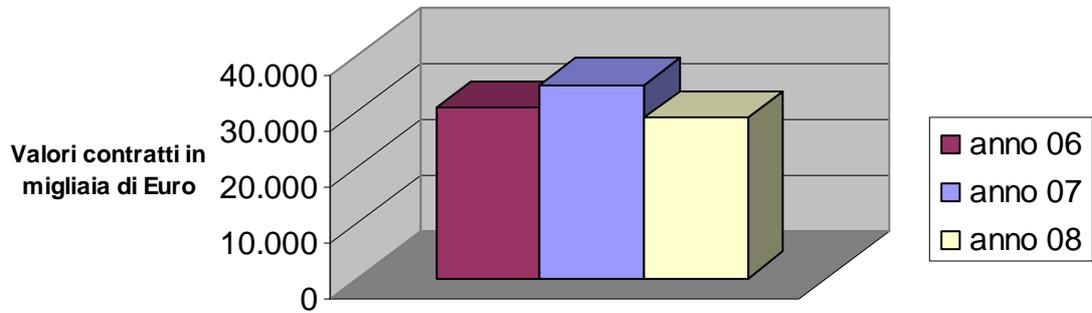
(dati in MLN di Euro)

	2008	2007
- immobiliare	28,747	34,641
- automobilistico	9,684	10,217
- strumentale	13,150	18,713
- nautico	1,051	1,125
- Totale	52,632	64,696

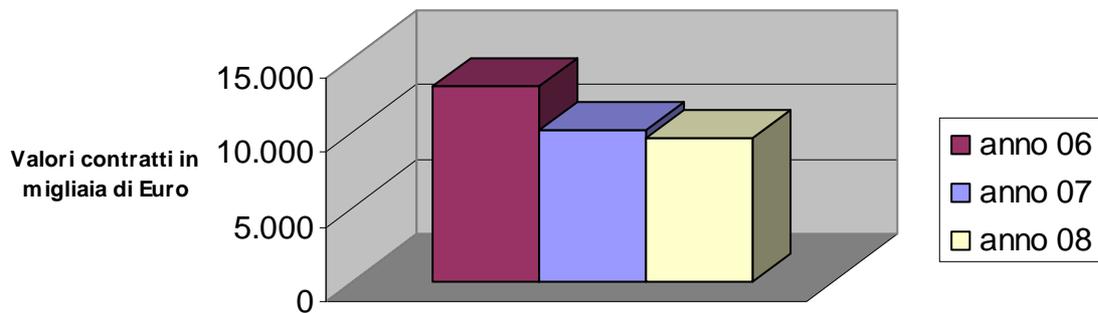
La produzione degli ultimi tre esercizi viene graficamente rappresentata come segue:



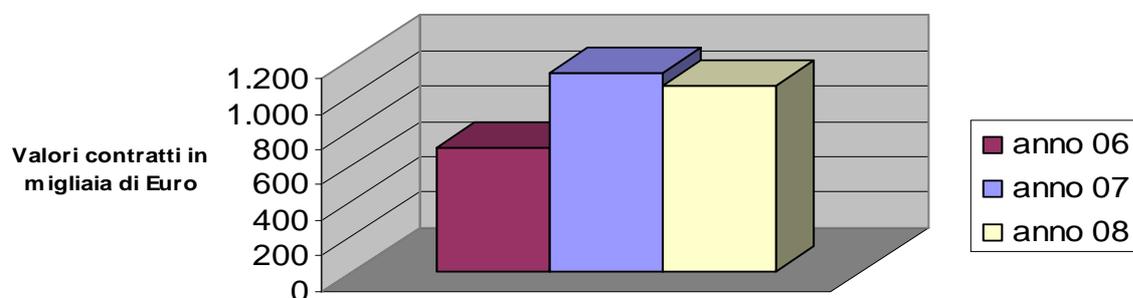
Evoluzione importi contratti immobiliari



Evoluzione importi contratti autoveicoli



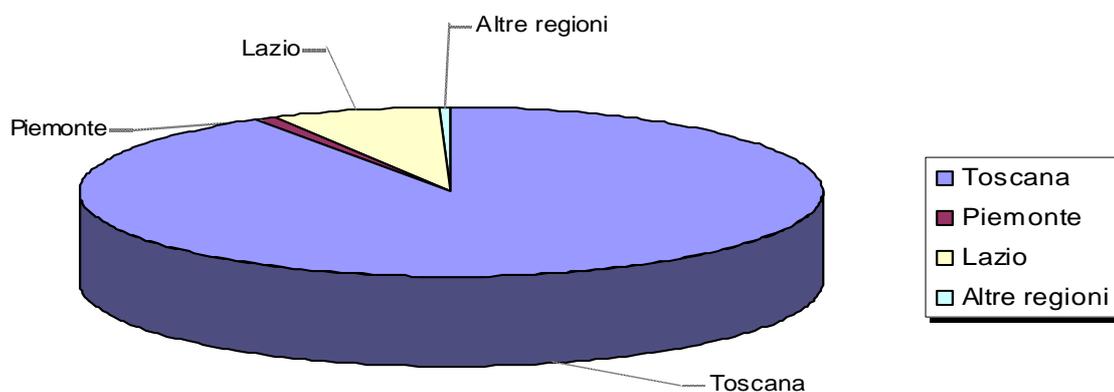
Evoluzione importi contratti navali



I dati riguardanti le aree geografiche in cui le attività sono svolte sono così rilevabili:

	2008
FIRENZE	78.769.214
PISA	53.093.525
LIVORNO	25.144.104
SIENA	21.353.577
ALTRE TOSCANA	3.512.686
Totale TOSCANA	181.873.106
PIEMONTE	2.445.755
LAZIO	14.320.707
ALTRE REGIONI	1.147.119
Totale ALTRE REGIONI	17.913.581
Totale generale REGIONI	199.786.687

Ripartizione territoriale per importo



3.6 I principali fattori che incidono sulla redditività

Gli indici di composizione del conto economico di CABEL Leasing sono così rappresentabili:

	2008	2007
Interessi attivi	100	100
Interessi passivi	73,57	69,84
Margine di interesse	26,43	30,16
Spese operative	12,27	13,13
Imposte	5,00	4,83
Utile dell'esercizio	9,16	12,20

3.7 L'attività di ricerca e sviluppo

CABEL Leasing è proiettata verso soluzioni organizzative ed informatiche di elevato livello. Pertanto la ricerca di soluzioni informatiche automatizzate è in costante sviluppo nelle seguenti aree:

- *document management*: è proseguito lo studio per la digitalizzazione di tutti i documenti amministrativi e contabili della Società al fine di rendere la stessa “senza carta”. Tale progetto prevede la totale digitalizzazione dei documenti cartacei che verrebbero inviati, trasferiti, contabilizzati, archiviati, in formato ottico legale. In particolare, il progetto prevede l'invio tramite posta elettronica della fattura stessa ai nostri clienti, con evidenti benefici in termini di minori spese postali;
- *amministrazione*: è stato ulteriormente implementato il software relativo alle procedure amministrative contabili armonizzate con i principi contabili internazionali (IAS);
- *Basilea 2*: è stato implementato il software per la segnalazione dei dati in conformità alla nuova normativa di Vigilanza di Banca d'Italia. Inoltre, a seguito del “Nuovo accordo di Basilea sul capitale” e della “Direttiva Europea sull'adeguatezza patrimoniale” nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività finalizzate ad implementare le metodologie, i processi organizzativi, ed i supporti tecnologici. Tali attività sono indispensabili per la puntuale determinazione del fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito ed operativi;

- *leasing on-line*: è stata ultimata la realizzazione di un portale interno ad uso delle Banche socie e convenzionate che consente alle stesse l'emissione diretta di offerte leasing da destinare alla clientela. Tale servizio, di facile gestione e consultazione, permette un'ulteriore snellimento dell'iter operativo. Inoltre è stato già elaborato un progetto che consentirà di inviare tramite web alle banche convenzionate l'intera modulistica contrattuale, con evidenti benefici in termini temporali e di snellezza operativa. Tale progetto sarà operativo entro pochi mesi.

3.8 I rapporti con le imprese del gruppo

I Soci della Società sono i seguenti:

CABEL HOLDING SRL	n. 30.000 azioni	valore nominale	Euro	3.000.000
B.C.C. CAMBIANO SCPA	n. 6.700 azioni	valore nominale	Euro	670.000
B.C.C. CASTAGNETO SCPA	n. 6.650 azioni	valore nominale	Euro	665.000
B.C.C. FORNACETTE SCPA	n. 6.650 azioni	valore nominale	Euro	665.000

La CABEL Leasing è controllata dalla CABEL Holding, che detiene una quota pari al 60% del capitale sociale, e che coordina e delinea gli indirizzi strategici delle Società del gruppo CABEL, in ossequio al suo mandato istituzionale di capogruppo.

3.9 Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle controllate

La Società non detiene azioni proprie, né della Società controllante CABEL Holding.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate azioni proprie, né della controllante, sia direttamente che indirettamente.

La composizione del capitale sociale della Società è riportata in nota integrativa.

3.10 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si è verificato nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura significativa sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

3.11 L'andamento prevedibile della gestione

CABEL Leasing nel periodo 2002 – 2007 è cresciuta costantemente con un tasso incrementale annuo nettamente superiore alla media di settore, come risulta dai dati statistici annuali di ASSILEA. Il 2008 ha rappresentato una battuta d'arresto, in linea con il sistema leasing italiano, a causa delle note vicende che hanno investito il sistema finanziario mondiale.

Le vicissitudini dei mercati finanziari e il costante peggioramento della congiuntura economica, sia internazionale che

nazionale, appaiono destinati ad influenzare in maniera negativa gli operatori del settore leasing anche e soprattutto nel 2009. Tali fattori negativi hanno prodotto, all'interno dell'area Euro, un aumento degli spread di tale portata da lasciar prevedere una forte contrazione del margine di intermediazione.

Alla luce delle considerazioni in precedenza riportate la CABEL Leasing prevede per il 2009, il seguente andamento degli investimenti.

(dati in MLN di Euro)

N.	Settore di attività	Consuntivo 2008	Budget 2009	% Incr./decr.
1	Immobiliare	28,747	20	-30
2	Automobilistico	9,684	8	-18
3	Strumentale	13,150	10	-24
4	Nautico	1,051	1	-5
	Totale	52,632	39	-26

Il 2009 sarà quindi per Cabel Leasing un anno diverso rispetto a quelli appena trascorsi, dove si ipotizza un contenimento dei volumi in tutti i settori leasing. Obiettivo principale della nostra Società sarà monitorare con estrema attenzione le insolvenze, ottimizzare lo spread fra tassi passivi e tassi attivi, svolgere sempre più una funzione attiva nel nostro mercato di riferimento.

Come sempre poi la nostra Società focalizzerà le proprie attenzioni sul miglioramento degli aspetti qualitativi del servizio prestato.

3.12 Il progetto di destinazione degli utili

Relativamente al risultato netto di esercizio conseguito nel 2008 - che ricordiamo essere pari ad Euro 1.215.310 – si propone la seguente destinazione:

- il 20% a riserva legale, pari a Euro 243.062;
- il 40% a riserva straordinaria, pari a Euro 486.124;
- Euro 486.124 ad altre riserve.

3.13 Ringraziamenti

Gentili Azionisti, a conclusione della presente relazione desideriamo sinceramente ringraziare:

le Banche socie e convenzionate per il sostegno e la collaborazione sempre forniti alla nostra Società;

il Collegio Sindacale per la competenza e la scrupolosità con cui ha seguito la vita e la gestione aziendale;

la Capogruppo che con grande attenzione ha accompagnato nel corso dell'anno la ns. Società;

tutto il personale dipendente, e le altre Società del gruppo CABEL, cui il Consiglio di Amministrazione manifesta il proprio sentito ringraziamento per la preziosa collaborazione prestata e per i risultati ottenuti.

*Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2008	31/12/2007
10	Cassa e disponibilità liquide	2.078	2.894
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie al <i>fair value</i>		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.545	15.545
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	215.022.514	194.786.294
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni		
100	Attività materiali	993.113	987.183
110	Attività immateriali		
120	Attività fiscali		
	a) correnti	889.362	2.879.028
	b) anticipate	39.374	50.545
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	117.864	225.301
TOTALE ATTIVO		217.079.849	198.946.790

PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2008	31/12/2007
10	Debiti	191.167.390	177.126.397
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali		
	a) correnti	406.152	525.152
	b) differite	1.667.757	1.421.470
80	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90	Altre passività	11.821.835	9.040.873
100	Trattamento di fine rapporto del personale	28.687	60.180
110	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi		
120	Capitale	5.000.000	5.000.000
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione		
160	Riserve	3.974.708	2.582.693
170	Riserve da valutazione	1.798.009	1.798.009
180	Utile (Perdita) d'esercizio	1.215.310	1.392.016
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		217.079.849	198.946.790

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci		31/12/2008	31/12/2007
10	Interessi attivi e proventi assimilati	13.273.016	11.409.215
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-9.765.332	-7.968.271
MARGINE DI INTERESSE		3.507.684	3.440.944
30	Commissioni attive		
40	Commissioni passive	-296.435	-260.517
COMMISSIONI NETTE		-296.435	3.180.427
50	Dividendi e proventi assimilati	604	450
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività finanziarie al <i>fair value</i>		
90	Risultato netto delle passività finanziarie al <i>fair value</i>		
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) crediti	-236.117	-379.543
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) passività finanziarie		
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		2.975.736	2.801.334
110	Rettifiche di valore per deterioramento di:		
	a) crediti	-1.068	-9.120
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre attività finanziarie		
120	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-660.705	-517.326
	b) altre spese amministrative	-453.768	-646.336
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-64.929	-67.698
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	0	0
150	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
170	Altri oneri di gestione	-513.424	-422.724
180	Altri proventi di gestione	597.078	804.910
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		1.878.920	1.943.040
190	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
200	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		

	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.878.920	1.943.040
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-663.610	-551.024
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.215.310	1.392.016
220	Utile (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.215.310	1.392.016

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (perdita) esercizio 2008	Patrimonio netto al 31/12/2008
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				
Capitale	5.000.000		5.000.000											5.000.000
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	2.582.693		2.582.693								1.392.016			3.974.709
b) altre														
Riserve da valutazione	1.798.009		1.798.009											1.798.009
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio 2007	1.392.016		1.392.016								-1.392.016			
Utile (perdita) di esercizio 2008												1.215.310		1.215.310
Patrimonio netto	10.772.718		10.772.718			0	0				0	1.215.310		11.988.028

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2008	31/12/2007
1. GESTIONE	1.215.309,94	1.392.015,96
- interessi attivi e proventi assimilati	13.273.017,69	11.409.214,95
- interessi passivi e proventi assimilati	-9.765.332,46	-7.968.271,26
- dividendi e proventi assimilati	604,29	449,81
- commissioni attive		
- commissioni passive	-296.435,28	-260.517,35
- spese per il personale	-660.705,24	-517.326,33
- altri costi	-1.269.307,17	-1.525.420,45
- altri ricavi	597.077,72	804.910,30
- imposte	-663.609,61	-551.023,71
2. LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti		
- altre attività		
3. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-25.561.542,75	-19.721.141,79
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0,00	4.360.000,00
- crediti	-27.669.815,68	-23.756.568,99
- altre attività	2.108.272,93	-324.572,80
4. LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	14.040.993,78	23.881.479,98
- debiti	14.040.993,78	23.881.479,98
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al <i>fair value</i>		
- altre passività		
5. LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	2.876.756,58	-4.438.760,29
- debiti		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al <i>fair value</i>		
- altre passività	2.876.756,58	-4.438.760,29
<i>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</i> A	-7.428.482,46	1.113.593,86

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2008	31/12/2007
1. LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI	0,00	0,00
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- altre attività		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	7.427.665,66	-1.113.944,69
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali	7.427.665,66	-1.113.944,69
- attività immateriali	0,00	0,00
- altre attività		
<i>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</i> B	7.427.665,66	-1.113.944,69
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</i> C	0,00	0,00
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+B+C	-816,80	-350,83

Riconciliazione

- cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.894,04	3.244,87
- liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-816,80	-350,83
- cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.077,24	2.894,04



Immobilie di proprietà della Cabel Holding srl in Empoli, Via della Piovola



Immobile di proprieta' della Cabel Holding srl in Empoli, Via Cherubini



Immobile di proprietà della Cabel Leasing spa in Empoli, Piazza Garibaldi

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Questo bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; quest'ultimo, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali ai bilanci d'esercizio a partire dal 2006 anche agli enti finanziari vigilati.

Note operative in merito alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili sono state fornite dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa il bilancio è redatto secondo quanto previsto dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006. Stante le indicazioni del citato provvedimento, il bilancio è composto da 5 prospetti:

- Stato patrimoniale

- Conto economico
- Nota integrativa
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Il bilancio è corredato dalla:

- Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale dell'intermediario.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo Stato patrimoniale, sostanzialmente modificato nelle voci, ed il conto economico, altresì significativamente modificato dalla nuova normativa di Banca d'Italia, soprattutto nella forma (scalare), sono strutturati secondo quanto previsto dalla medesima normativa con voci e sottovoci. Non si è presentata la necessità e l'opportunità di aggiungere nuove voci per ipotesi di valori non riconducibili alle voci esistenti e di un certo rilievo. Inoltre, non sono stati raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio, in quanto l'importo delle sottovoci è risultato irrilevante perché il raggruppamento è considerato utile ai fini della chiarezza del bilancio.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato l'importo dell'esercizio precedente, in quanto comparabile o adattato. Non sono indicati i conti che non presentano importi per l'anno in corso e per l'anno precedente, come espressamente previsto dagli IAS.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa di Banca d'Italia, non sono state compensate attività e passività e costi e ricavi.

I criteri di valutazione adottati sono stati assunti nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondo ai principi di competenza economica, di rilevanza e di significatività dell'informazione contabile, oltre che di prevalenza della sostanza economica sulla forma come previsto dai principi contabili internazionali.

Nota integrativa

La nota integrativa redatta all'unità di Euro, è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
 - A1 Parte generale
 - Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
 - Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio
 - Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
 - A2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
 - Crediti
 - Attività materiali
 - Attività immateriali
 - Fiscalità corrente e differita
 - Trattamento di fine rapporto
 - Fondi per rischi ed oneri ed altre passività
 - Interessi attivi e passivi
 - Commissioni
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non risultano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono state fornite informazioni ulteriori e complementari che non diminuiscono, tuttavia, la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota stessa.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa che quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni del Governatore di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006. Facendo riferimento alla suddivisione della nota integrativa, come sopra evidenziato, si fa presente che nella parte A.1 sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- i principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);
- gli eventi di particolare importanza verificatisi successivamente alla data di riferimento del bilancio (sezione 3) che i principi contabili internazionali richiedono di menzionare in Nota integrativa, rilevando gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- eventuali ulteriori aspetti da rilevare come informativa sono illustrati in una quarta sezione "residuale" (sezione 4).

Nella parte A.2 sono illustrati i punti di alcuni dei principali aggregati dello Stato Patrimoniale:

- criteri di iscrizione
- criteri di classificazione
- criteri di valutazione
- criteri di cancellazione
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui essa è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che da allegato diventa elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. Sono commentate, qualora necessario, le voci inserite e le modifiche che eventualmente si sono rese necessarie. La voce "capitale" è indicata al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto, anch'esso precedentemente facoltativo ed ora parte integrante del bilancio, è data informazione sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo diretto", come raccomandato dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia. I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità "generata/assorbita", determinata dalla "riduzione/incremento" delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di altre già esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i

decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc...), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento. I crediti "a vista" verso le banche e gli uffici postali sono convenzionalmente ricompresi nella voce "Cassa e disponibilità liquide", così come previsto dalla normativa Banca d'Italia.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori relativa alla situazione della Società, all'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché ai principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono, altresì, illustrati:

- l'evoluzione prevedibile della gestione
- il progetto di destinazione dell'utile di esercizio
- gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società.

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta tuttavia ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di certificazione del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire un'informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

Come previsto dalla normativa di riferimento, si è sempre fatto riferimento alle disposizioni e alle *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed

eventualmente a prassi o altre fonti contabili. Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si definiscono disponibili per la vendita quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come tali o non sono classificate come:

- 1) crediti e finanziamenti
- 2) attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- 3) attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al fair value rilevato a conto economico.

Criteria di iscrizione

Come previsto dallo IAS 39, l'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene per i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale, alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i crediti avviene alla data di negoziazione. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteria di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. Dalle definizioni elencate dallo IAS 39 § 9 si evince, infatti, che la categoria delle "Attività disponibili per la vendita" è una categoria residuale. Ne fanno parte i titoli di debito presenti in portafoglio non oggetto di negoziazione né

da detenere fino alla scadenza. Fanno altresì parte di questa categoria "residuale" le partecipazioni acquisite con le disponibilità costituite totalmente con risorse patrimoniali, non classificabili nella voce specifica 90 per carenza di presupposti.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, i titoli di debito inclusi nella categoria in questione continuano ad essere valutati al fair value. Nel caso in cui i titoli di debito presenti in questa categoria non siano quotati in mercati attivi viene fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dallo IAS 39 (AG 74 e seguenti) in merito alle tecniche valutative di stima. Per quanto riguarda le partecipazioni disponibili per la vendita, come previsto dal IFRS 5 § 6, si applica il criterio del minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita (IFRS 5 § 15). Considerando, tuttavia, l'impossibilità di reperire un fair value corrente, basato su valori reperiti su mercati attivi (secondo definizione IAS) il valore confrontabile con quello contabile è quello ricavato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value sono rilevati direttamente a Patrimonio netto (IAS 39 § 55), utilizzando una "Riserva di valutazione", sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata (*derecognition*) o

non viene rilevata una perdita di valore (IAS 39 § 67). Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio netto e riversati a conto economico. L'eventuale ripresa di valore è imputata a conto economico (stessa voce ma con segno positivo), nel caso si tratti di crediti o titoli di debito, o a patrimonio, se trattasi di strumenti rappresentativi di capitale. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Crediti

Si definiscono crediti le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili, che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39 § 43 AAGG 64 e 65). Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione della attività finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/ripresche di valore risultanti dal processo di valutazione.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- a) *sofferenze* – individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili: la valutazione avviene su base analitica;
- b) *incagli* – definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo: la valutazione avviene su base analitica;
- c) *esposizioni scadute* – rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. L'esposizione viene rilevata qualora la quota scaduta e/o sconfinante alla data di riferimento, sia superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Tra i crediti relativi ad operazioni effettuate sono iscritti tutti quelli derivanti dai contratti di locazione finanziaria per la parte inerente la quota capitale residuo. In questa categoria rientrano, sulla base della Nota di Banca d'Italia n. 222359 del 22 febbraio 2008, anche i beni in corso di costruzione o in attesa di locazione.

Criteri di classificazione

La voce 60 "Crediti" comprende impieghi con enti creditizi e con la clientela, erogati direttamente, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi. In tale voce rientrano anche i crediti per servizi prestati.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione rettificato dei rimborsi di capitale. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore (*Impairment Test*). Un credito viene considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie. Tutti i crediti problematici vengono rivisti ed analizzati almeno una volta al mese e sono suddivisi nelle tre categorie indicate nei *Criteria di iscrizione* e più precisamente: "sofferenze", "incagli" ed "esposizioni scadute".

Criteria di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti nel bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico. Le rettifiche e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto Economico alla voce 110 lettera a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Attività materiali

La voce include tutte le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini della produzione e fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi che si

ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria, a partire da questo esercizio, non vi rientrano più i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria che vengono invece iscritti nella voce 60 “Crediti” come previsto nella Nota di Banca d’Italia del 22 febbraio 2008.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. I costi di manutenzione ordinaria vengono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono sostenuti, mentre le manutenzioni straordinarie, che comportano un aumento di valore del bene, sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti di comunicazione, macchinari, attrezzature varie, strumentali alla prestazione dei servizi della Società.

Criteri di valutazione

Sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene viene permanentemente ritirato dall'uso e da tale dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali" del Conto economico.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento (non presente in bilancio), sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano derivare benefici economici futuri. Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono: a) identificabilità; b) controllo della risorsa in oggetto; c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Il costo delle attività immateriali presenti in bilancio è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e quando non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 140 del Conto economico.

Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita, vengono rilevati applicando le aliquote vigenti. Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. La determinazione della fiscalità anticipata e differita è effettuata sulla base del criterio "Balance Sheet Liability Method"; tale metodo, in alternativa all'"*Incombe Statement Liability Method*", prevede la rilevazione di tutte le differenze temporanee tra i valori contabili e quelli fiscali di attività e passività che originano importi imponibili e/o deducibili in esercizi futuri.

Come previsto anche dalla normativa di Banca d'Italia, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce 120 "Attività fiscali" e le seconde nella voce 70 "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite, sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme e/o nelle aliquote. In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 120, "Attività fiscali

correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito alla lettera (a) della voce 70 , "Passività fiscali correnti".

Trattamento di fine rapporto

Criteria di classificazione

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa. Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile. Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e *benefits* non monetari). Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti". Il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

Criteria di iscrizione e valutazione

Per la voce in oggetto è stata verificata la congruità del valore già iscritto in bilancio rispetto ai criteri previsti dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato. Dall'esame effettuato non sono emersi significativi scostamenti, anche in considerazione dell'attuale struttura della Società

che opera con 11 dipendenti. Si è ritenuto pertanto opportuno non procedere in questa fase ad apportare modifiche nella rilevazione della voce in questione.

Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 100 “Trattamento di fine rapporto del personale” delle passività.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce 120 a) “Spese amministrative – spese per il personale” del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri e altre passività

In ossequio alla definizione fornita dallo IAS 39 § 14, i Fondi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali derivanti da un evento passato, per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa e sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Operazioni di locazione finanziaria

Il principio IAS 17, sulla base dell'attribuzione al locatario o al locatore dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, classifica le operazioni rispettivamente in leasing finanziario ed in leasing operativo.

Le regole di contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario, ovvero per le quali i rischi ed i benefici legati alla proprietà del bene sono in carico al locatario, prevedono che:

- all'inizio della locazione, l'utilizzatore iscriva, nel proprio bilancio, tra le attività il bene oggetto del contratto di leasing e tra le passività un debito di pari importo;

- ad ogni periodo successivo, l'utilizzatore rilevi a conto economico le quote di ammortamento del bene e gli interessi passivi (componente finanziaria dei canoni di leasing);
- all'inizio della locazione, il concedente rilevi nel proprio bilancio i beni concessi in leasing e li esponga come credito ad un valore uguale all'investimento netto (importo del contratto);
- ad ogni periodo successivo, il concedente rilevi a conto economico gli interessi attivi (componente finanziaria del canone di leasing) imputando a riduzione del valore del credito la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale (componente capitale dei canoni).

Nel bilancio del locatore, quindi, a differenza del sistema patrimoniale precedentemente vigente, il leasing finanziario comporta l'iscrizione di un credito che, dopo la rilevazione iniziale al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione, viene valutato al costo ammortizzato (criterio dell'interesse effettivo), secondo quanto riportato nel paragrafo "Crediti".

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle attività e passività finanziarie detenute fino alla scadenza, ai crediti ed ai debiti.

Gli interessi attivi e passivi, relativi agli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, sono rilevati a conto economico, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate a rettifica della voce interessi.

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO
PATRIMONIALE**

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa a disponibilita liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilita liquide"

Voci	31/12/2008	31/12/2007
Cassa contanti	381	1.072
Libretto 30017977		0
Cassa assegni		557
Cassa bolli	1.696	1.265
Totale	2.077	2.894

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1 Titoli di debito				
2 Titoli di capitale		15.545		15.545
3 Quote di O.I.C.R.				
4 Finanziamenti				
5 Altre attività				
6 Attività cedute non cancellate:				
6.1 rilevate per intero				
6.2 rilevate parzialmente				
7 Attività deteriorate				
TOTALE		15.545		15.545

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione per debitori/emittenti

	Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
		Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1	Titoli di debito a) Enti pubblici b) Banche c) Enti finanziari d) Altri elementi				
2	Titoli di capitale a) Banche b) Enti finanziari c) Altri emittenti		15.307 238		15.307 238
3	Quote di O.I.C.R.				
4	Finanziamenti a) Enti pubblici b) Banche c) Enti finanziari d) Altri emittenti				
5	Altre Attività a) Enti pubblici b) Banche c) Enti finanziari d) Altri emittenti				
6	Attività cedute non cancellate a) Enti pubblici b) Banche c) Enti finanziari d) Altri emittenti				
7	Attività deteriorate a) Banche b) Enti finanziari c) Altri emittenti				
	TOTALE		15.545		15.545

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deterior.	Totale
A Esistenze iniziali		15.545					15.545
B Aumenti							
B1 Acquisti Variazioni positive di B2 <i>fair value</i>							
B3 Riprese di valore ° imputate al conto economico ° imputate al patrimonio netto B4 Trasferimenti ad altri portafogli							
B5 Altre variazioni							
C Diminuzioni	0						0
C1 Vendite							
C2 Rimborsi Variazioni negative di C3 <i>fair value</i>							0
C4 Rettifiche di valore C5 Trasferimenti ad altri portafogli							
C6 Altre variazioni							
D Rimanenze finali	0	15.545					15.545

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

	Composizione	31/12/2008	31/12/2007
1	Depositi e conti correnti	69.620	16.809
2	Pronti contro termine		
3	Finanziamenti		
3.1	da leasing finanziario	1.520.647	1.665.950
3	3.2 da attività di factoring		
	- crediti verso cedenti		
	- crediti verso debitori ceduti		
	3.3 altri finanziamenti		
4	Titoli di debito		
5	Altre attività		
6	Attività cedute non cancellate:		
	6.1 rilevate per intero		
	6.2 rilevate parzialmente		
7	Attività deteriorate		
	7.1 da leasing finanziario		
	7.2 da attività di factoring		
	7.3 altri finanziamenti		
	Totale valore di bilancio	1.590.267	1.682.759
	Totale fair value	1.590.267	1.682.759

6.5 "Crediti verso la clientela"

	Composizione	31/12/2008	31/12/2007
1	Leasing finanziario		
1.1	Crediti per beni concessi in leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	205.987.392	187.863.654
1.2	Altri crediti <i>(da specificare)</i>		
2	Factoring		
	° crediti verso cedenti		
	° crediti verso debitori ceduti		
3	Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4	Carte di credito		
5	Altri finanziamenti <i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>		
6	Titoli		
7	Altre attività	1.192.019	1.334.785
6.3	altri finanziamenti		
8	Attività cedute non cancellate		
8.1	rilevate per intero		
8.2	rilevate parzialmente		
9	Attività deteriorate		
	° leasing finanziario	6.252.836	3.905.096
	° Factoring		
	° Credito al consumo (incluse carte revolving)		
	° Carte di credito		
	° Altri finanziamenti		
	Totale valore di bilancio	213.432.247	193.103.535
	Totale fair value	213.432.247	193.103.535

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100
10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

	Voci/Valutazione	31/12/2008		31/12/2007	
		Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1	Attività ad uso funzionale				
	1.1 di proprietà				
	a) terreni	89.600		89.600	
	b) fabbricati	722.825		695.098	
	c) mobili	84.554		95.369	
	d) strumentali	71.134		82.116	
	e) altri	25.000		25.000	
	1.2 acquisite in leasing finanziario				
	a) terreni				
	b) fabbricati				
	c) mobili				
	d) strumentali				
	e) altri				
	Totale 1	993.113		987.183	
2	Attività riferibili al leasing finanziario				
	2.1 beni inoptati				
	2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
	2.3 altri beni				
	Totale 2	0		0	
3	Attività detenute a scopo di investimento				
	di cui : concesse in leasing operativo				
	(da specificarre)				
	Totale 3	0		0	
	Totale (1+2+3)	993.113		987.183	
	Totale (attività al costo e rivalutate)	993.113		987.183	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

Attività ad uso funzionale

	Variazioni/Tipologie	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A	Esistenze iniziali	89.600	695.098	95.369	82.116	25.000	987.183
B	Aumenti	0	48.701	5.726	28.382	0	82.808
B1	Acquisti	0	48.701	5.726	28.382	0	82.808
B2	Riprese di valore						
B3	Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
	a) imputate al patrimonio netto						
	b) imputate al conto economico						
B4	Altre variazioni						
C	Diminuzioni	0	20.974	16.540	39.365	0	76.879
C1	Vendite				11.950		11.950
C2	Ammortamenti	0	20.974	16.540	27.415	0	64.929
C3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
	a) imputate al patrimonio netto						
	b) imputate al conto economico						
C4	Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
	a) imputate al patrimonio netto						
	b) imputate al conto economico						
C5	Altre variazioni						0
D	Rimanenze finali	89.600	722.825	84.555	71.133	25.000	993.113

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali correnti e anticipate”

Voci	31/12/2008	31/12/2007
Crediti V/Erario per IVA	353.514	869.780
Crediti V/Erario per Iva trimestrale		1.708.154
Crediti V/Erario per rimborso IVA auto	4.875	4.875
Ritenute d'acconto su dividendi	21	21
Ritenute d'acconto su interessi bancari	374	219
Anticipi d'imposte d'esercizio	530.532	295.979
Crediti per imposte anticipate	39.374	50.545
Altri crediti V/Erario	46	
Totale	928.736	2.929.573

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali correnti e differite”

Voci	31/12/2008	31/12/2007
Accantonamento per imposte d'esercizio	406.152	525.152
Imposte differite	1.667.757	1.421.470
Totale	2.073.909	1.946.622

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		31/12/2008	31/12/2007
1	Esistenze iniziali	-11.970	384
2	Aumenti	14.541	49.070
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	14.148	49.070
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	393	
	2.3 Altri aumenti		
3	Diminuzioni	25.712	61.424
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	25.712	61.148
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili		
	3.2 Riduzione di aliquote fiscali		276
	3.3 Altre diminuzioni		
4	Importo finale	-23.141	-11.970

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		31/12/2008	31/12/2007
1	Esistenze iniziali	1.075.204	1.109.322
2	Aumenti	246.287	186.068
	2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre	216.001	186.068
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	30.286	
	2.3 Altri aumenti		
3	Diminuzioni	0	220.186
	3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		47.635
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	3.2 Riduzione di aliquote fiscali		172.551
	3.3 Altre diminuzioni		
4	Importo finale	1.321.491	1.075.204

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		31/12/2008	31/12/2007
1	Esistenze iniziali	62.515,00	62.515,00
2	Aumenti	0,00	0,00
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		
3	Diminuzioni	0,00	0,00
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili		
	3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
4	Importo finale	62.515,00	62.515,00

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

		31/12/2008	31/12/2007
1	Esistenze iniziali	346.266,00	411.122,00
2	Aumenti	0,00	0,00
	2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		
3	Diminuzioni	0,00	64.856,00
	3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		64.856,00
4	Importo finale	346.266,00	346.266,00

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	Voci	31/12/2008	31/12/2007
	Crediti V/INPS	131	336
	Debiti V/fornitori	24.526	132.455
	Altri crediti	827	827
	Risconti attivi	92.380	91.683
	Totale	117.864	225.301

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti verso banche

	Voci	31/12/2008	31/12/2007
1	Pronti contro termine		
2	Finanziamenti	76.258.520	98.414.442
3	Altri debiti	114.774.385	78.554.122
	Totale	191.032.905	176.968.564
	<i>Fair value</i>		

1.2 Debiti verso enti finanziari

	Voci	31/12/2008	31/12/2007
1	Pronti contro termine		
2	Finanziamenti		
3	Altri debiti		
	Totale	0,00	0,00
	<i>Fair value</i>		

1.3 Debiti verso la clientela

	Voci	31/12/2008	31/12/2007
1	Pronti contro termine		
2	Finanziamenti		
3	Altri debiti	134.485	157.833
	Totale	134.485	157.833
	<i>Fair value</i>		

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

a) Imposte correnti

	Voci	31/12/2008	31/12/2007
1	IRES ed IRAP	406.152	525.152
	Totale	406.152	525.152
	<i>Fair value</i>		

b) Imposte differite

	Voci	31/12/2008	31/12/2007
1	IRES ed IRAP	1.667.757	1.421.470
	Totale	1.667.757	1.421.470
	<i>Fair value</i>		

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	Voci	31/12/2008	31/12/2007
1	Debiti v/fornitori	2.506.698	2.860.000
2	Debiti v/Erario per ritenute	36.227	22.518
3	Debiti per crediti ceduti pro-soluto	6.604.663	2.315.776
4	Ratei passivi	1.243.016	1.071.151
5	Risconti passivi	1.373.999	2.727.446
6	Altre passità	57.232	43.982
	Totale	11.821.835	9.040.873
	<i>Fair value</i>		

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

		31/12/2008	31/12/2007
A	Esistenze iniziali	60.180	73.704
B	Aumenti	24.971	23.964
B.1	Accantonamento dell'esercizio	24.971	23.964
B.2	Altre variazioni in aumento		
C	Diminuzioni	56.462	37.488
C.1	Liquidazioni effettuate	42.698	28.429
C.1	Altre variazioni in diminuzione	13.766	9.059
D	Esistenze finali	28.687	60.180

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

	Tipologie	Importo
1	Capitale	
	1.1 Azioni ordinarie	5.000.000
	1.2 Altre azioni (da specificare)	

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

		Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Altre riserve	Totale
A	Esistenze iniziali	522.999	0	1.197.651	862.043	2.582.693
B	Aumenti	278.403	0	556.806	556.807	1.392.016
	B.1 Attribuzione di utili	278.403		556.806	556.807	1.392.016
	B.2 Altre variazioni					
C	Diminuzioni					
	C.1 Utilizzi					
	° copertura perdite					
	° distribuzione					
	° trasferimento a capitale					
	C.2 Altre variazioni					
D	Rimanenze finali	801.402	0	1.754.457	1.418.850	3.974.709

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve di valutazione"

		Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A	Esistenze iniziali			104.637			1.902.646	1.798.009
B	Aumenti							0
	B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>							0
	B.2 Altre variazioni							0
C	Diminuzioni							0
	C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							0
	C.2 Altre variazioni							
D	Rimanenze finali			104.637			1.902.646	1.798.009

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	31/12/2008	31/12/2007
1	<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>						
2	<i>Attività finanziarie al fair value</i>						
3	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>						
4	<i>Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>						
5	Crediti						
	<i>5.1 Crediti verso banche</i>						
	° per leasing finanziario		62.443			62.443	123.072
	° per factoring						
	° per garanzie e impegni						
	° per altri crediti				1.388	1.388	813
	<i>5.2 Crediti verso enti finanziari</i>						
	° per leasing finanziario						
	° per factoring						
	° per garanzie e impegni						
	° per altri crediti					0	178.623
	<i>5.3 Crediti verso clientela</i>						
	° per leasing finanziario		13.174.060			13.174.060	11.050.330
	° per factoring						
	° per credito al consumo						
	° per garanzie e impegni						
	° per altri crediti				28.754	28.754	30.504
6	<i>Altre attività</i>				6.372	6.372	25.872
7	<i>Derivati di copertura</i>						
	Totale	0	13.236.503	0	36.514	13.273.016	11.409.215

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2008	31/12/2007
1	Debiti verso banche	9.760.149		444	9.760.593	7.780.344
2	Debiti verso enti finanziari				0	172.325
3	Debiti verso la clientela			4.305	4.305	6.561
4	Titoli in circolazione					
5	Passività finanziarie di negoziazione					
6	Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7	Altre passività			434	434	9.041
8	Derivati di copertura					
	Totale	9.760.149	0	5.183	9.765.332	7.968.271

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

	Dettaglio/Settori	31/12/2008	31/12/2007
1	garanzie ricevute	296.435	260.517
2	distribuzione di servizi da terzi		
3	servizi di incasso e pagamento		
4	altre commissioni da specificare		
	Totale	296.435	260.517

Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati – Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi assimilati”

	Dettaglio	31/12/2008		31/12/2007	
		Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2	Attività finanziarie detenute per la vendita				
3	Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4	Partecipazioni				
	4.1 per attività non di merchant banking	604		450	
	4.2 per attività di merchant banking				
	Totale	604		450	

Sezione 8 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

8.1 Composizione della voce 100 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

	Voci/componenti reddituali	31/12/2008			31/12/2007		
		Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1	Attività finanziarie						
	1.1 Crediti		236.117	-236.117		379.543	-379.543
	1.2 Attività disponibili per la vendita						
	1.3 Attività detenute sino a scadenza						
	1.4 Altre attività finanziarie						
	Totale		236.117	-236.117		379.543	-379.543
2	Passività finanziarie						
	2.1 Debiti						
	2.2 Titoli in circolazione						
	2.3 Altre passività finanziarie						
	Totale (2)						
	Totale (1+2)		236.117	-236.117		379.543	-379.543

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2008	31/12/2007
	specifiche	di portafoglio	Utile	Perdita		
1 Crediti verso banche						
° per leasing						
° per factoring						
° garanzie e impegni						
° altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
° per leasing						
° per factoring						
° garanzie e impegni						
° altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
° per leasing	1.068				1.068	9.120
° per factoring						
° per credito al consumo						
° garanzie e impegni						
° altri crediti						
Totale	1.068				1.068	9.120

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a “Spese per il personale”

	Voci/Settori	31/12/2008	31/12/2007
1	Personale dipendente	560.291	457.707
	a) salari e stipendi ed oneri assimilabili	383.787	305.778
	b) oneri sociali	109.100	83.325
	c) indennità di fine rapporto		
	d) spese previdenziali	21.197	19.406
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	24.971	23.964
	f) altre spese	21.236	25.234
2	Altro personale		
3	Amministratori e Sindaci	100.414	59.619
	Totale	660.705	517.326

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

	Voci/Settori	31/12/2008	31/12/2007
1	Spese per servizi professionali	114.232	134.154
2	Spese gestione sede: Elettricità, telefono, acqua, pulizia locali e manutenzione	27.217	23.923
3	Postali e spedizione	36.391	36.705
4	Cancelleria e stampati	21.113	28.223
5	Contributi associativi	31.892	34.662
6	Manutenzione programmi e macchine da ufficio	88.948	253.952
7	Pubblicità e propaganda	28.642	35.895
8	Gestione e manutenzione auto società	11.917	9.985
9	Spese di coordinamento e strategia	42.186	27.616
10	Polizze assicurative	11.781	18.759
11	Altre spese generali	39.449	42.462
	Totale	453.768	646.336

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

	Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1	Attività ad uso funzionale				
	1.1 di proprietà				
	a) terreni				
	b) fabbricati	20.974			20.974
	c) mobili	16.540			16.540
	d) strumentali	27.415			27.415
	e) altri				
	1.2 acquisite in leasing finanziario				
	a) terreni				
	b) fabbricati				
	c) mobili				
	d) strumentali				
	e) altri				
2	Attività riferibili al leasing finanziario				
3	Attività detenute a scopo di investimento				
	<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
	(da specificare)				
	Totale	64.929			64.929

Sezione 15 – Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione”

	Voci/Settori	31/12/2008	31/12/2007
	Spese di gestione contratti a carico azienda	11.264	9.498
	Spese di gestione contratti da recuperare	127.909	86.914
	Assicurazione	98.197	103.749
	Spese di gestione contenzioso	177.915	144.577
	Spese chiusura contratti	77.373	76.284
	Altre spese	18.564	-
	Oneri straordinari	2.202	1.702
	Totale	513.424	422.724

Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi di gestione”

Voci/Settori	31/12/2008	31/12/2007
Recupero spese legali / recupero crediti	5.336	3.342
Recupero spese istruttoria contratti	149.624	161.841
Recupero spese gestione contratti	156.723	115.320
Recupero spese assicurazione	11.989	1.242
Recupero spese chiusura contratti	123.147	123.825
Penalità risarcitorie	131.440	389.608
Ricavi diversi	90	180
Proventi straordinari	18.729	9.552
Totale	597.078	804.910

**Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce
210**

*19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio
dell'operatività corrente"*

		31/12/2008	31/12/2007
1	Imposte correnti	406.152	525.152
2	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4	Variazione delle imposte anticipate	11.171	12.354
5	Variazione delle imposte differite	246.287	13.518
	Imposte di competenza dell'esercizio	663.610	551.024

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

		31/12/2008
A	Utile dall'operatività corrente al lordo delle imposte	1.878.920
B	Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	
A + B	Utile (Perdita) al lordo delle imposte	1.878.920
	Onere fiscale teorico (27,50%)	516.703
	Altre differenze	-220.104
	Irap	109.553
	Imposte sul reddito d'esercizio	296.599

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2008	31/12/2007
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
Leasing finanziario								
° beni immobili	60.728		9.637.706				9.698.434	8.290.014
° beni mobili	1.715		1.309.091				1.310.806	393.767
° beni strumentali			2.227.262				2.227.262	2.489.623
° beni immateriali								
Factoring								
° su crediti correnti								
° su crediti futuri								
° su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
° per altri finanziamenti								
Credito al consumo								
° prestiti personali								
° prestiti finalizzati								
° cessione del quinto								
Garanzie e impegni								
° di natura commerciale								
° di natura finanziaria								
Totale	62.443		13.174.059				13.236.502	11.173.404

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione

Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4- Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Altri dettagli informativi

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

*A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti
minimi dovuti*

	BENI IMMOBILI	BENI STRUMENTALI	BENI MOBILI	TOTALE
Esistenze nette al 01/01/2008	139.638.021	32.719.792	18.469.036	190.826.849
Variazioni	27.597.335	14.583.057	9.466.678	51.647.070
Ammortamenti	-12.865.649	-11.213.343	-8.164.260	-32.243.252
Consistenza al 31/12/2008	154.369.707	36.089.506	19.771.454	210.230.667

A.2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce Temporali	Totale al 31/12/2008					
	Crediti Espliciti	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota Capitale	di cui valore residuo non garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
fino a 3 mesi	1.718.059	7.065.809	579.723	2.507.562	9.573.371	582.962
tra 3 mesi a 1 anno		19.770.758	1.242.695	7.065.301	26.836.059	1.249.630
tra 1 anno e 5 anni		81.634.095	12.372.763	26.537.765	108.171.860	12.438.490
oltre 5 anni		91.316.025	34.522.610	27.638.359	118.684.384	34.682.167
durata indetermin.		10.443.980				
Totale lordo	1.718.059	210.230.667	48.717.791	63.478.987	263.265.674	48.953.249
Rettifiche di valore						
specif. Delle voci di rettifica						
Totale netto						

Fasce Temporali	Totale al 31/12/2007					
	Crediti Espliciti	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota Capitale	di cui valore residuo non garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
fino a 3 mesi	1.296.020	6.961.464	301.199	2.039.089	9.000.553	302.756
tra 3 mesi a 1 anno		19.514.142	952.593	5.760.009	25.274.152	957.932
tra 1 anno e 5 anni		75.049.523	9.720.545	19.954.034	95.003.557	9.775.439
oltre 5 anni		71.424.144	30.857.483	14.508.926	85.933.069	30.986.693
Durata indetermin.		17.877.576				
Totale lordo	1.296.020	190.826.849	41.831.821	42.262.058	215.211.331	42.022.819
Rettifiche di valore						
specif. delle voci di rettifica						
Totale netto						

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue contrattualmente previste, la cui somma costituisce l'investimento lordo.

Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali.

A.3 – Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
A. Beni immobili						
- terreni						
- Fabbricati	141.273.617	121.604.867	4.327.984	1.652.374	2.966.678	1.054.407
B. Beni strumentali	35.569.049	30.752.272	508.336	11.379	219.436	8.609
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	17.459.806	16.741.811	239.677	1.001	105.099	923
- Aeronavale e ferroviario	2.007.516	1.623.049	65.456			
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	196.309.988	170.721.999	5.141.453	1.664.754	3.291.213	1.063.939

A.6.1 Canoni potenziali come proventi dell'esercizio

Alla luce di quanto disposto dallo IAS 17, il canone di leasing potenziale è rappresentato da quella parte di canone (indicizzazione) che non è prefissato nell'ammontare, ma che viene rideterminato in base alla variazione nel tempo del valore del parametro di riferimento indicato in contratto.

I canoni potenziali sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano al 31 dicembre 2008 un saldo attivo di Euro 2.462.096, contro un saldo di Euro 2.291.325 al 31 dicembre 2007.

A.6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retro locazione (lease back)

	Valori al 31/12/2007
Beni immobili	22.321.666
Beni strumentali	2.949.670
Beni mobili	3.207.631
Beni immateriali	
Totale	28.478.967

A.6.3 Descrizione generale dei contratti significativi

La CABEL Leasing ha da sempre adottato una politica di frazionamento del rischio di credito. Infatti, le operazioni perfezionate, ritenute "Grandi Rischi" ai fini della Vigilanza, risultano essere poche unità. Al 31/12/2008 le operazioni segnalate come tali sono sei ed ammontano complessivamente ad Euro 15.182.963.

Sezione 2 – Operazione di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Originator	Banca di Credito Cooperativo di Cambiano S.c.p.a Banca di Credito Cooperativo di Fornacette S.c.p.a Banca di Credito Cooperativo di Castagneto C.cci S.c.p.a Cabel Leasing S.p.a.
Emittente	Pontormo Finance S.r.l.
Servicer	Banca di Credito Cooperativo di Cambiano S.c.p.a Banca di Credito Cooperativo di Fornacette S.c.p.a Banca di Credito Cooperativo di Castagneto C.cci S.c.p.a
Data di Closing	30 luglio 2007

Natura del portafoglio ceduto da Cabel Leasing S.p.a.: crediti in bonis nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di beni immobili.

Natura giuridica dell'operazione: pro-soluto

Termine periodo revolving: 30 luglio 2007

Data di chiusura anticipata: 1 febbraio 2007

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1) Aspetti generali

Da sempre CABEL Leasing opera in via pressoché esclusiva in veste di società captive in favore delle banche socie o convenzionate. In tale contesto operativo le banche che presentano a CABEL Leasing una pratica, la garantiscono per un importo almeno del 50% del prezzo del cespite locato, garanzie che rimane inalterata per tutta la durata del contratto. Detti indirizzi operativi, riconfermati anche per il futuro, hanno da sempre manifestato un doppio risultato:

- minimizzare le probabilità di default, grazie alla preventiva ed attenta istruttoria effettuata dalla banca presentatrice e garante;
- contenere in maniera efficace le perdite su crediti in sofferenza, escutendo le garanzie bancarie.

2) Politiche di gestione del rischio di credito

2.1) I principali fattori di rischio (aspetti organizzativi)

I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono:

- nell'insolvenza delle imprese finanziate;
- nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto al patrimonio di vigilanza;
- nella portata della garanzia del bene locato in caso di recupero del cespite.

La particolare gestione del rischio creditizio da parte della Cabel Leasing fa sì che una domanda di leasing subisca un doppio vaglio istruttorio, in primis da parte della banca proponente, che deve rilasciare il credito di firma come convenzionalmente pattuito e successivamente da parte della Cabel Leasing stessa.

2.2. I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

La misurazione del rischio di credito è effettuata con criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e pertanto orientati ad un'attenta visione della situazione del cliente e del bene da finanziare.

Infatti, mentre la banca proponente si limita, per il rilascio della propria garanzia, alla verifica del mero merito creditizio dell'utilizzatore, la Cabel Leasing allarga la propria analisi anche al bene oggetto dell'operazione. In riferimento a quest'ultimo punto, il cespite da finanziare viene attentamente analizzato mediante: a) verifica della congruità del prezzo, b) le sue rispondenze rispetto alla normativa sulla sicurezza ed al marchio CE, c) il grado di ricollocabilità sul mercato. In caso di beni immobili viene sempre eseguita apposita perizia da parte di professionisti esterni. Per quanto attiene la valutazione del merito creditizio vero e proprio, questo avviene attraverso la consueta disamina della documentazione di reddito, anche dei soci se trattasi di società di persone, e accompagnata da controlli operati attraverso la consultazione di alcune Banche dati (ad es. Centrale Rischi Bankit ed Assilea, Camere di Commercio, elenco protesti etc.). Questo approccio operativo porta ad un'attenta selezione del merito creditizio che, accompagnato da una scrupolosa attività di controllo effettuata all'interno della Società, ha consentito di contenere l'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi entro limiti di assoluta eccellenza.

Periodicamente, inoltre, viene esaminato dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione sia l'andamento della produzione, distinta per tipologia di investimenti, area geografica, che il contenzioso.

2.3 Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Le garanzie che assistono le operazioni di locazione finanziaria sono prese in considerazione durante il processo di valutazione istruttoria illustrata al punto precedente. Il rischio creditizio oltre ad essere mitigato dalle garanzie prestate dalle banche convenzionate, viene ulteriormente attenuato, qualora il giudizio di affidabilità lo richieda, anche dall'acquisizione di garanzie personali di terzi.

2.4 Le procedure seguite e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Per il recupero e la gestione dei crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria, le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate sono contemplate all'interno del regolamento del contenzioso.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- “in difficoltà” o “in morosità” - operazioni per le quali l'impresa risulta inadempiente nel pagamento di uno o più rate/canoni e per le quali talvolta è stato proposto un piano di rientro per lo scaduto pregresso;
- “a incaglio” - operazioni per le quali l'impresa insolvente si trova in stato di obiettiva difficoltà che si protrae nel tempo a seguito del mancato pagamento di più rate/canoni; - operazioni per le quali l'impresa ha registrato un evento pregiudizievole che ne modifica il rischio originario (come nel caso della

rilevazione di sconfinamenti in centrale rischi, di problemi gestionali, della cessazione dell'attività, ecc.);

- “in ristrutturazione” - operazioni in fase di morosità o di incaglio per le quali, al fine di agevolare il rientro delle esposizioni pregresse, l'impresa ha ottenuto la possibilità di effettuare una sistemazione delle proprie esposizioni ristrutturando il finanziamento. Tali sistemazioni prevedono, di norma, l'allungamento della durata del contratto di locazione, la modifica del tasso d'interesse e di altre condizioni relative al rimborso;
- “in sofferenza” - operazioni per le quali è stato accertato uno stato di insolvenza complessiva dell'impresa e la banca proponente ha avviato le azioni legali per il recupero del credito e/o l'impresa è stata assoggettata a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, ecc.).

La posizione viene classificata in uno degli stati precedenti in seguito alla rilevazione dello scaduto o in seguito al controllo mensile della centrale rischi effettuato dalla Società. Il passaggio da uno stato all'altro, come il ritorno in bonis, sono formalizzati attraverso una procedura informatica. All'interno della Cabel Leasing è presente un'area propriamente detta area contenzioso, la quale si occupa della gestione dei crediti che presentano un andamento non regolare. Giornalmente vengono acquisiti e contabilizzati i pagamenti provenienti dalla clientela, mentre quindicinalmente vengono elaborati dei report prodotti dal sistema informativo che rilevano lo stato di insolvenza delle singole posizioni debitorie. Sulla base di queste risultanze, all'inizio viene effettuato un primo sollecito telefonico al cliente e si informa tempestivamente la banca proponente e garante dello stato di insolvenza. Nel caso in cui il sollecito verbale non risulti efficace, mediamente entro sette giorni segue un primo sollecito scritto. Qualora lo stato di insolvenza si mantenga tale, nonostante i costanti e ripetuti solleciti telefonici e scritti, anche a mezzo

raccomandata a/r, si passa all'azione legale vera e propria avvalendosi dei nostri legali di fiducia.

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Attività finanziarie al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					15.545	15.545
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti verso banche					1.590.267	1.590.267
6 Crediti verso enti finanziari						
7 Crediti verso clientela	2.265.764	2.743.110		1.243.962	205.987.392	212.240.228
8 Altre attività					1.192.019	1.192.019
9 Derivati di copertura						
Totale al 31/12/2008	2.265.764	2.743.110	0	1.243.962	208.785.223	215.038.059
Totale al 31/12/2007	1.311.831	1.937.457	0	655.808	190.896.743	194.801.839

2) Esposizioni verso clientela

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

	Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A	Attività deteriorate				
1)	Sofferenze				
	◦ finanziamenti	2.265.764			2.265.764
	◦ Titoli				
	◦ Crediti di firma				
	◦ Impegni a erogare fondi				
	◦ altre attività				
2)	Attività incagliate				
	◦ finanziamenti	2.743.110			2.743.110
	◦ Titoli				
	◦ Crediti di firma				
	◦ Impegni a erogare fondi				
	◦ altre attività				
3)	Attività ristrutturate				
	◦ finanziamenti				
	◦ Titoli				
	◦ Crediti di firma				
	◦ Impegni a erogare fondi				
	◦ altre attività				
4)	Attività scadute				
	◦ finanziamenti	1.243.962			1.243.962
	◦ Titoli				
	◦ Crediti di firma				
	◦ Impegni a erogare fondi				
	◦ altre attività				
	Totale A	6.252.836	0	0	6.252.836
B	Attività in bonis				
	◦ finanziamenti	207.577.777	-118		207.577.659
	◦ Titoli				
	◦ Crediti di firma				
	◦ Impegni a erogare fondi				
	◦ altre attività	1.192.019			1.192.019
	Totale B	208.769.796	-118		208.769.678
	Totale (A+B)	215.022.632	-118	0	215.022.514

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Crediti di branca di attività economica	Valori
Altri servizi destinabili alla vendita	81.695.367
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	39.649.188
Edilizia ed opere pubbliche	13.579.733
Prodotti tessili, cuoio, calzature ed abbigliamento	10.791.119
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	9.206.772
Altre branche	55.308.487
Totale al 31/12/2008	210.230.666

3.2 Grandi rischi

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le posizioni che presentano un'esposizione superiore al 15% del patrimonio di vigilanza della Società. Al 31 dicembre 2008 il numero delle posizioni e l'importo complessivo delle stesse sono:

a) Ammontare	Euro 15.182.963
b) Numero	6

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Informazioni di natura qualitativa

Cabel Leasing opera esclusivamente nel settore del leasing finanziario. Il principale rischio, dopo quello creditizio, è rappresentato dal bene oggetto della locazione finanziaria. Come già riferito, è compito specifico della struttura della Società verificare la congruità del prezzo del bene oggetto di leasing, la sua fungibilità e le sue caratteristiche inerenti la sicurezza e la marchiatura CE. Talvolta, per un maggior approfondimento, la CABEL Leasing si avvale della collaborazione di un'apposita società specializzata nella valutazione del rischio bene.

Il rischio di tasso è rappresentato dalla fluttuazione dei valori delle posizioni associate all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'Azienda. Per quanto concerne il comportamento adottato dalla Società per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, è previsto che si ricorra per le attività a tasso variabile ad un indebitamento avente analoga indicizzazione dell'attivo che è destinato a finanziare.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	8.451.625	6.650.078	13.120.679	81.634.095	43.118.515	48.197.511	
1.3 Altre attività							11.635.999
2 Passività							
2.1 Debiti	30.468.878	28.846.056	4.514.669	46.329.506	8.368	0	80.999.912
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività	2.591.308						9.230.527
3 Derivati							

3.2.2. Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Data la natura dell'operatività la Società non risulta essere esposta a rischi di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La Società non ha posizioni di credito né esposizioni debitorie espresse in valuta diversa dall'euro.

La Società non effettua operazioni speculative su cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le principali fonti di rischio operativo sono identificabili:

- nell'organizzazione del personale
- nell'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro
- nel sistema informativo
- nella responsabilità della Società per i reati commessi a seguito dell'infedeltà di esponenti aziendali.

L'organizzazione del personale, come previsto dall'organigramma attuale, prevede la figura di un Direttore Generale che coordina l'area contratti, crediti, contenzioso, amministrazione/finanza e controlli interni. L'operatività affidata ai responsabili d'area, è volta ad assicurare un'adeguata organizzazione in base alle dimensioni attuali della Società.

Il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro è stato oggetto di verifiche.

Il sistema informativo, la cui parte hardware è in buona parte in outsourcing, risulta adeguato, così come la parte software nel frattempo implementata dei miglioramenti necessari a seguito dell'introduzione degli IAS e all'iscrizione all'ex art.107 del T.U.B.. L'accesso al software gestionale è limitato a ciascun dipendente in funzione del proprio ambito di attività, ciò al fine di tutelare la riservatezza dei dati aziendali.

La responsabilità delle persone giuridiche derivante dagli illeciti amministrativi conseguenti a reati commessi da amministratori, dipendenti o sindaci è stata oggetto delle misure previste dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, adottate dal

Consiglio di Amministrazione. A tale proposito è in vigore un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato; esiste un codice etico definito sulle linee guida Assilea. I rischi di dolo sono monitorati nella maniera indicata ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231. I rischi di colpa invece vengono ridotti dalla procedura di istruttoria, delibera ed erogazione.

Attualmente le rilevazioni contabili delle perdite economiche derivanti dai rischi operativi risultano di entità trascurabile e, comunque, nei limiti di una soglia fisiologica di perdita conseguibile. Si ritiene pertanto di poter contare su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale, che deve essere mantenuta attraverso un continuo adeguamento della stessa alle nuove esigenze normative ed a quella di crescente soddisfazione della clientela.

3.4 COEFFICIENTI DI CONTENZIOSO E DI CAPITALIZZAZIONE

Coefficienti di contenzioso

Anni	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Crediti totali	116.712.642	130.902.015	142.979.824	165.944.626	193.434.700	213.760.875
Sofferenze	288.402	240.782	426.802	1.270.674	1.311.831	2.214.013
Incidenza percentuale	0,25	0,18	0,30	0,77	0,68	1,04

Coefficienti di capitalizzazione

Anni	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Crediti totali	116.712.642,00	130.902.015,00	142.979.824,00	165.944.626,42	193.434.700,12	213.760.875,00
Patrimonio	1.421.032,00	2.934.580,00	3.657.421,94	9.315.845,64	10.772.717,86	11.988.028,00
Incidenza percentuale	1,22	2,24	2,56	5,61	5,57	5,61

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

4.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Come previsto dallo IAS 24, nella tabella che segue vengono riportati i compensi erogati nel corso dell'esercizio ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed ai Dirigenti.

		2008
1)	Amministratori e Dirigenti	211.372
2)	Sindaci	22.483
	Totale	233.855

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci. E' in essere un'operazione di leasing concessa al Direttore per complessivi Euro 15.608.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

L'attività di controllo e coordinamento è esercitata dalla capogruppo CABEL Holding, di cui si unisce un prospetto riepilogativo degli ultimi dati di bilancio approvati. Sono considerate parti correlate:

1)	Società controllante	Cabel Holding
2)	Società che esercitano influenza notevole	BCC di Cambiano
		BCC di Fornacette
		BCC di Donoratico
3)	Dirigenti della società e suoi familiari (IAS 24.9)	Direttamente e tramite società da questi controllate congiuntamente o aventi influenza dominante
4)	Altre entità consociate	

Rapporti in essere al 31/12/2008 con parti correlate

	Parte correlata	ATTIVITA'		PASSIVITA'		CONTO ECONOMICO	
		Finanziamenti	Altre	Finanziamenti	Altre	Costi	Ricavi
1	Controllante	3.650.009					181.394
2	Influenza dominante			57.984.922		2.324.855	
3	Dirigenti	15.608					989
4	Altre entità						

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per le operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero gruppo.

Medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla Società operazioni di natura atipica o inusuale, che per significatività o rilevanza, possano aver dato a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Sezione 5 – Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio era così composto:

		2008	2007
a)	Dirigenti	1	1
b)	Quadri direttivi	1	1
c)	Altro personale	9	9
	Totale	11	11

PATRIMONIO DI VIGILANZA

patrimonio di base

CAPITALE SOCIALE	5.000.000
SOVRAPPREZZI EMISS.	
ALTRE RISERVE - RISERVA LEGALE	801.402
ALTRE RISERVE - RISERVA STRAORDINARIA	1.754.458
ALTRE RISERVE - VALORE POSITIVO RISERVA FINANZIARIA	1.418.849
ALTRE RISERVE - QUOTA UTILE DA NON DISTRIBUIRE	
ALTRE RISERVE - UTILI RIPORTATI A NUOVO	
UTILE FINANZIARIO A NUOVO	1.215.310
TOTALE ALTRE RISERVE	
FONDO RISCHI FIN. GENER.	
TOTALE ELEM. POSITIVI	10.190.019
IMP. DA VERSARE DA AZION. A SALDO AZIONI (colleg. a 46601.02)	
AZIONI DI PROPRIA EMISS. IN PORTAFOGLIO	
AVVIAMENTO	
ALTRE ATTIV. IMMATER. (movimentare solo al 31/12 e al 30/06)	
DISAVANZI ESERCIZI PRECED.	
TOTALE ELEM. NEGATIVI	0

patrimonio di base - valore positivo	10.190.019
patrimonio di base - valore negativo	0

patrimonio supplementare

RISERVE DI RIVALUTAZIONE	1.798.009
STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZ.	
PASSIVITA' SUBORDINATE	
FONDI RISCHI SU CREDITI (GENERICO - STATIST.) (2)	
TOTALE ELEMENTI POSITIVI PATRIMONIO SUPPL.	1.798.009
PERDITE DI VALORE	
ALTRI (INSUSS. ATTIVO NON ANCORA ADDEBIT A P/L	
MINUSVALENZE NETTE SU TITOLI	
TOTALE ELEMENTI NEGATIVI PATRIMONIO SUPPL.	0
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE - VALORE POSITIVO	1.798.009
ECCEDENZA V/S PATRIM. BASE	
VALORE POSITIVO AMMESSO	1.798.009
VALORE NEGATIVO	0

patrimonio di base e supplementare - val. positivo	11.988.028
patrimonio di base e supplementare - val. negativo	0

elementi da dedurre

PART. IN BANCHE E SOC. FINANZ. >10% K P.ATA	
PART. IN BANCHE E SOC. FINANZ. <10% K P.ATA	

totale elementi da dedurre	0
TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA - VALORE POSITIVO	11.988.028
TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA - VALORE NEGATIVO	0

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL 14 aprile 2009

(ai sensi 2 comma art. 2429 codice civile)

Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è il sedicesimo bilancio della Società che il Vostro Consiglio di amministrazione ci ha comunicato per i dovuti controlli, unitamente alla Relazione sulla gestione, si compendia nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
- Crediti	Euro 215.022.514
- Altre attività	Euro 2.057.336
Totale attività	Euro 217.079.850
PASSIVO	
- Patrimonio	Euro 11.988.028
- Passività	Euro 203.876.512
Totale passività e patrimonio netto	Euro 215.864.540
- Utile d'esercizio	Euro 1.215.310
Totale a pareggio	Euro 217.079.850

CONTO ECONOMICO	
- Margine di interesse	Euro 3.507.684
- Commissioni nette	Euro 296.435 -
- Margine di intermediazione	Euro 2.975.736
- Risultato della gestione operativa	Euro 1.878.920
- Imposte	Euro 663.610 -
- Utile d'esercizio	Euro 1.215.310

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2008 è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, nel pieno rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, con il quale si è concluso il processo di recepimento nell'ordinamento giuridico italiano dei principi contabili internazionali, e del regolamento (CE) n. 1606/2002, che ha introdotto l'obbligo di applicare i suddetti principi, nel caso della vostra Società, a partire dal 1° gennaio 2006.

Il progetto di bilancio è stato redatto tenendo altresì in considerazione le nuove istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari emanate con provvedimento del governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006. Tale provvedimento, oltre a nuove istruzioni, ha previsto nuove forme e nuovi schemi di bilancio, oltre alla nota integrativa completamente rivisitata e più dettagliata, al fine di garantire una maggiore e migliore informativa per gli utilizzatori del bilancio; in sostanza, sostituendo il D. Lgs. 87/92 ed il provvedimento della Banca d'Italia del 31/07/92.

Il bilancio dell'esercizio 2008, comprensivo di stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, la relazione sulla gestione e gli altri allegati contengono tutte le informazioni richieste dalle vigenti disposizioni, con particolare riguardo ai criteri di iscrizione e valutazione delle varie poste di bilancio previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), con la relativa *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*.

Il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 ha separato l'attività di vigilanza dalla funzione di controllo contabile ex art. 2409 bis c.c.; a tal proposito con apposita delibera dell'assemblea dei soci la Cabel Leasing spa ha affidato alla Bompani Audit srl l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2008 – 2009 – 2010. Da parte nostra, Vi riferiamo sull'attività da noi svolta riferendo che i compiti di vigilanza previsti dalla legge sono stati effettuati attenendoci ai “Principi di comportamento del Collegio Sindacale” raccomandati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e ragionieri e nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

Vi rammentiamo la continua e proficua azione svolta in parallelo con la società che esegue il controllo contabile e la certificazione del bilancio. Ci siamo occupati di verificare durante il corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione. Abbiamo continuato a dedicare la nostra attenzione ai processi aziendali diretti ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge.

In particolare, Vi segnaliamo che abbiamo visionato la relazione degli Amministratori, la quale illustra esaurientemente la situazione dell'impresa, l'andamento della gestione e la prevedibile evoluzione della gestione futura, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e che il bilancio è stato redatto con applicazione dei principi contabili internazionali.

Da parte nostra Vi diamo atto di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio e di aver effettuato l'attività di verifica periodica che ci compete.

Abbiamo inoltre, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni sia dai responsabili delle rispettive funzione sia dall'analisi del lavoro svolto dalla società che svolge il controllo contabile.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 ed i criteri eseguiti per la sua formazione sono stati da noi esaminati e pertanto possiamo attestare quanto segue:

- che il bilancio è stato compilato nel rispetto delle norme di legge in materia, tenendo conto delle istruzioni della Banca d'Italia formulate con provvedimento del 14/02/2006;
- che i criteri di valutazione adottati sono in linea con le norme civilistiche;
- che la relazione del bilancio risulta essere conforme alle risultanze contabili della società;
- che sono stati esposti in maniera comparativa, come sopra indicato, sia i dati patrimoniali che reddituali per rendere possibile con immediatezza il confronto con l'esercizio precedente;
- che la valutazione delle varie componenti è stata fatta con prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- che è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la sua chiusura;
- che i criteri di valutazione sono stati adeguati agli IAS.

Si conferma inoltre che:

- i crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo;
- il "Fondo trattamento di fine rapporto" risulta aggiornato delle quote di anzianità maturate nell'esercizio in conformità delle leggi vigenti, del contratto di lavoro e dei principi contabili applicati;
- le "Immobilizzazioni in attesa di essere locate" sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione nella voce 60 Crediti come previsto nella nota di Banca d'Italia n. 222359 del 22/02/2008;
- gli ammortamenti delle "Immobilizzazioni strumentali ad uso aziendale" sono stati calcolati in relazione al loro utilizzo e corrispondono alle aliquote consentite dalle norme vigenti;
- i criteri per l'iscrizione in bilancio dei Ratei e dei Risconti, attivi e passivi, sono stati con noi concordati e rispecchiano la competenza temporale.

Dagli accertamenti svolti non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti di legge e di Statuto o fatti che per significatività richiedessero menzione, pertanto anche per l'esercizio 2008 il giudizio attinente l'attività svolta della struttura amministrativa è positivo. Esprimiamo quindi parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio e alla proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

DEI BRUNO	- Presidente del Collegio Sindacale
POLIDORI ENZO	- Sindaco
MALACARNE GIANFRANCO	- Sindaco